

PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2019-2021

Sommario

1. Introduzione	1
2. Assetto dell'Amministrazione	2
3. Risorse umane: dotazione organica e personale in servizio	4
4. Fabbisogno di personale	8
4.1 Il fabbisogno di personale con qualifica dirigenziale	8
4.2 Il fabbisogno di personale non dirigenziale	8
4.3 Personale non dirigenziale in comando, distacco o fuori ruolo.	10
5. Le risorse economiche.....	11
6. Le collaborazioni esterne	12

1. Introduzione

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP) dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia o ANBSC) per il periodo 2019/2021 rappresenta l'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020, adottato in data 20 agosto 2018 (prot. n. 37516 del 27 agosto 2018).

Il Piano tiene conto del nuovo quadro normativo derivante dalle innovazioni introdotte con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e, in particolare, viene adottato in applicazione della disciplina dettata dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e delle linee di indirizzo definite, ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso decreto legislativo, con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della salute, dell'8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale del 27 luglio 2018, n. 173. Il Piano è finalizzato a indicare le linee di azione che l'Agenzia intende seguire in merito al fabbisogno del personale, nel rispetto dei principi della ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e della efficiente organizzazione degli uffici.

Deve preliminarmente rilevarsi, come già descritto nel precedente Piano, i cui contenuti sono confermati anche per il triennio in questione, che l'Agenzia è stata interessata nella scorsa legislatura e in quella attuale da interventi normativi di particolare rilievo, sia organizzativo che funzionale, che hanno notevolmente inciso sul profilo delle risorse umane. Tra le novità più notevoli, oltre al trasferimento della sede centrale dell'Agenzia da Reggio Calabria a Roma e alla istituzione delle sedi secondarie, vi è stato proprio l'ampliamento della dotazione organica, che la legge n. 161 del 2017, come si dirà più diffusamente nel prosieguo, ha elevato da 30 a 200 unità.

Tale modifica, apportata dopo 7 anni dalla istituzione dell'Agenzia, corrisponde a un rafforzamento della struttura più volte invocato in passato dall'Organismo, e ritenuto, infine, indispensabile anche dallo stesso legislatore, che ha consentito finalmente all'Agenzia di avere una dotazione di risorse umane sufficiente a garantire il funzionamento dell'apparato e una consistenza adeguata ai numerosi compiti istituzionali che le sono attribuiti dal Codice antimafia e dalla normativa correlata.

A ciò si aggiunge la circostanza che delle 200 unità di personale della attuale dotazione organica, alla data del primo gennaio 2019, così come risultava alla stessa data dell'anno precedente, era presente nei ruoli dell'Agenzia una sola unità. Ne deriva che tutta l'attività posta in essere dall'Agenzia sul fronte delle risorse umane, dal 2018 ad oggi, è stata ed è indirizzata verso un processo costitutivo della dotazione organica normativamente prevista e, si ripete, indispensabile per il suo funzionamento.

Ciò premesso, considerata la situazione oggettiva dell'Agenzia, che è interessata dal cennato processo costitutivo della originaria dotazione organica, si può ritenere che eventuali rimodulazioni dei fabbisogni programmati, nell'ambito del valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, potranno essere pianificate solo al termine di questa importante fase di re-start disposta dal legislatore.

2. Assetto dell'Amministrazione

L'Agenzia è stata istituita con decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, le cui disposizioni sono confluite, come noto, nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia di seguito CAM).

È un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa e contabile ed è posto sotto la vigilanza del Sig. Ministro dell'Interno.

Come si è già avuto modo di segnalare, nell'ultimo triennio l'Agenzia è stata interessata da significative riforme legislative tendenti a rilanciarne il ruolo e a potenziarne il funzionamento.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa, la legge 17 ottobre 2017, n. 161, ha disposto un importante incremento dell'organico dell'Agenzia di ben 170 unità di personale, portando lo stesso da 30 a 200 unità, ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non (art. 113-bis, comma 1, d.lgs. 159/2011).

Inoltre, tale legge ha introdotto la possibilità di attribuire fino a ulteriori 10 incarichi speciali di natura dirigenziale alle dirette dipendenze del Direttore, con ciò sottolineandone, implicitamente, il peculiare carattere "fiduciario" (art. 113-ter d.lgs. n. 159/2011).

Il quadro normativo di riferimento è stato, come già accennato, nuovamente novellato dal decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, che ha, tra l'altro, reintrodotta la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a quattro Sedi secondarie dell'Agenzia. Nel dettaglio, con il citato strumento legislativo d'urgenza è stato previsto che al richiamato aumento d'organico di 170 unità si provveda per 100 di queste per il tramite delle procedure di mobilità ordinaria - ivi compreso l'inquadramento del personale già in comando presso l'Agenzia - e, innovando su tale punto, per la restante parte mediante procedure selettive pubbliche (art. 113-bis, commi 2-bis e 3, d.lgs. 159/2011).

Per completezza, si soggiunge che il decreto legge ha, altresì, previsto che l'Agenzia possa continuare ad avvalersi, anche a regime e non più nella sola fase transitoria connessa al popolamento dei ruoli, di un contingente di personale in posizione di comando, distacco e fuori ruolo fino ad un massimo di 100 unità, di cui sino a 20 appartenenti alle Forze dell'Ordine (art. 113-bis, comma 4-ter, d.lgs. 159/2011).

A coronamento di tale complessivo processo di riorganizzazione, con il regolamento di cui al d.P.R. D.P.R. 9 agosto 2018, n. 118, che ha provveduto a delineare la nuova disciplina secondaria dell'Agenzia, è stata disposta una nuova articolazione degli uffici dirigenziali, significativamente adeguata alla complessità e specificità dei compiti istituzionali dell'Agenzia, prevedendo, nell'ambito della dotazione organica complessiva, 19 posizioni dirigenziali, di cui 4 di livello dirigenziale generale e 15 di seconda fascia.

Dal punto di vista organizzativo, l'Agenzia ha una sede principale sita a Roma e quattro sedi secondarie presenti nelle città di Milano, Napoli, Reggio Calabria e Palermo.

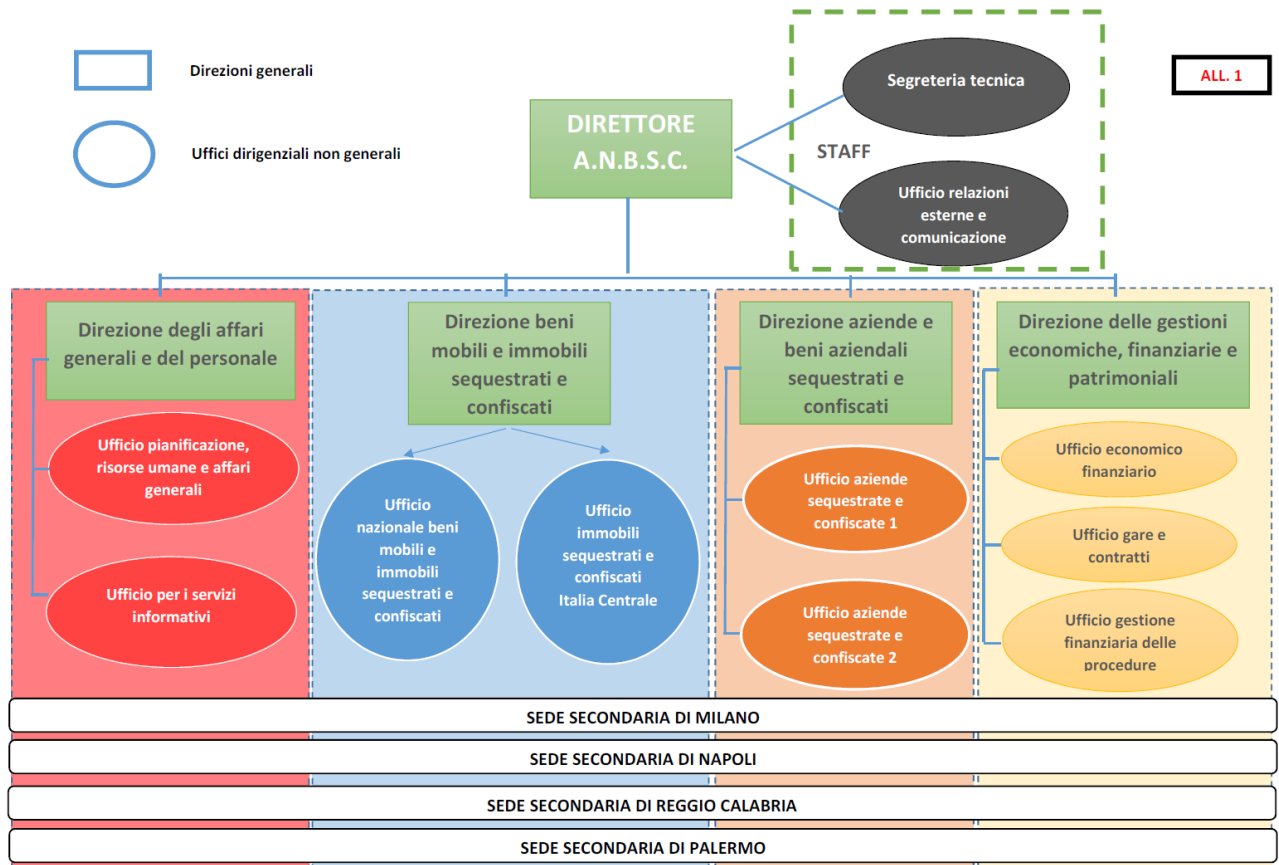
E' articolata in 4 Direzioni generali, come di seguito indicate:

- a) Direzione degli affari generali e del personale (DAG);
- b) Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC);
- c) Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC);
- d) Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE).

Con il provvedimento del Direttore del 29 ottobre 2018, prot. n. 47256, era stata definita una prima struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118. In virtù delle modifiche

normative intervenute nel 2018, l'ANBSC ha conseguentemente adottato un nuovo provvedimento di organizzazione (provv. del 2 luglio 2019, prot. n. 29603).

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente l'attuale struttura organizzativa dell'Agenzia, come risultante a seguito dell'adozione del nuovo provvedimento di organizzazione.



3. Risorse umane: dotazione organica e personale in servizio

L'attuale quadro normativo, come derivante dalle riforme di cui si è accennato, prevede che la dotazione dell'Agenzia sia determinata in 200 unità complessive, ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non.

Il regolamento di cui al D.P.R. n. 118 del 2018, nel definire i contingenti della nuova dotazione organica dell'Agenzia, ha disposto, come già detto, una nuova articolazione degli uffici dirigenziali prevedendo, nell'ambito della dotazione organica complessiva di 200 unità, 19 posizioni dirigenziali, di cui 4 di livello dirigenziale generale e 15 di seconda fascia e 181 posizioni non dirigenziali, di cui 134 relativa alla terza area funzionale e 47 relative alla seconda area funzionale.

Si riportano le Tabelle allegate al citato regolamento di organizzazione.

Tabella A

Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti di prima fascia – Dirigenti generali	4
Dirigenti di seconda fascia - Dirigenti	15
Totale	19

Tabella B

Qualifiche non dirigenziali	Dotazione organica
Terza area	134
Seconda area	47
Totale	181

Totale dotazione organica: 200 unità.

Il provvedimento di organizzazione adottato dal Direttore dell'Agenzia ha poi previsto l'articolazione territoriale e organica delle Direzioni generali, delle Sedi secondarie, degli uffici e dei servizi, come rappresentata nella tabella seguente.

DIRETTORE				
Segreteria tecnica	Roma	-	1	4
Ufficio relazioni esterne e comunicazione	Roma	-	1	2
TOTALE		-	2	6
Direzione degli affari generali e del personale	Roma	1	-	1
Ufficio pianificazione, risorse umane e affari generali	Roma	-	1	-
- Servizio programmazione e pianificazione strategica	Roma	-	-	3
- Servizio risorse umane	Roma	-	-	5
- Servizio affari generali	Roma	-	-	5
- Servizio affari legislativi e del contenzioso	Roma	-	-	3
- Servizio relazioni istituzionali ed internazionali	Roma	-	-	3
Ufficio per i servizi informativi	Roma	-	1	-
- Servizio Banche dati e open data	Roma	-	-	3
- Servizio applicazioni e procedure	Roma	-	-	3
- Servizio telecomunicazioni e sicurezza	Roma	-	-	2
TOTALE		1	2	28
Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati	Roma	1	-	1
Ufficio nazionale beni mobili e immobili sequestrati e confiscati	Roma	-	1	-
- Servizio beni mobili registrati	Roma	-	-	3
- Servizio beni immobili	Roma	-	-	3
Ufficio immobili sequestrati e confiscati Italia Centrale	Roma	-	1	-
- Servizio gestione procedure	Roma	-	-	10
- Servizio istruttoria tecnica immobili sequestrati e confiscati	Roma	-	-	5
TOTALE		1	2	22
Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati	Roma	1	-	1
Ufficio aziende sequestrate e confiscate 1	Roma	-	1	-
- Servizio indirizzo e verifiche aziende 1	Roma	-	-	3
- Servizio aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati Italia Centrale	Roma	-	-	5
- Servizio aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati Milano	Milano	-	-	5
- Servizio aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati Napoli	Napoli	-	-	5
Ufficio aziende sequestrate e confiscate 2	Reggio Calabria	-	1	-
- Servizio indirizzo e verifica aziende 2	Reggio Calabria	-	-	3
- Servizio aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati Reggio Calabria	Reggio Calabria	-	-	5
- Servizio aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati Palermo	Palermo	-	-	5
TOTALE		1	2	32
Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali	Roma	1	-	1
Ufficio economico finanziario	Roma	-	1	-
- Servizio di bilancio, contabilità e di controllo di gestione	Roma	-	-	3
- Servizio trattamento economico Organi e personale	Roma	-	-	3
Ufficio gare e contratti	Roma	-	1	-
- Servizio approvvigionamento e contratti	Roma	-	-	3
- Servizio supporto giuridico gare	Roma	-	-	3
- Servizio alienazione beni	Roma	-	-	3
Ufficio gestione finanziaria procedure	Roma	-	1	-
- Servizio pagamenti	Roma	-	-	3
- Servizio FUG e rendiconti	Roma	-	-	3
- Servizio contabilità gestione economica, finanziaria e patrimoniale dei beni sequestrati e confiscati	Roma	-	-	3
TOTALE		1	3	25
Sede Secondaria - Milano	Milano	-	1	-
- Servizio economato e personale	Milano	-	-	3
- Servizio gestione procedure	Milano	-	-	9
- Servizio istruttoria tecnica immobili sequestrati e confiscati	Milano	-	-	5
TOTALE		-	1	17
Sede Secondaria - Napoli	Napoli	-	1	-
- Servizio economato e personale	Napoli	-	-	3
- Servizio gestione procedure	Napoli	-	-	9
- Servizio istruttoria tecnica immobili sequestrati e confiscati	Napoli	-	-	5
TOTALE		-	1	17
Sede Secondaria - Reggio Calabria	Reggio	-	1	-
- Servizio economato e personale	Reggio Calabria	-	-	3
- Servizio gestione procedure	Reggio Calabria	-	-	9
- Servizio istruttoria tecnica immobili sequestrati e confiscati	Reggio Calabria	-	-	5
TOTALE		-	1	17
Sede Secondaria - Palermo	Palermo	-	1	-
- Servizio economato e personale	Palermo	-	-	3
- Servizio gestione procedure	Palermo	-	-	9
- Servizio istruttoria tecnica immobili sequestrati e confiscati	Palermo	-	-	5
TOTALE		-	1	17
TOTALE COMPLESSIVO		4	15	181

Alla data del 31 dicembre 2018, il personale in servizio - impiegato ancora quasi esclusivamente in posizione di comando, di distacco e fuori ruolo e proveniente sia da ruoli in regime di diritto pubblico (carriera prefettizia, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) sia da amministrazioni in cui il rapporto di lavoro è disciplinato ex art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – risultava articolato come segue:

- 1 unità di personale di ruolo (1 dirigente di seconda fascia), e 88 unità di personale in comando, distacco o fuori ruolo (di cui 50 unità di area III e 38 di area II), così suddivisi tra la sede principale di Roma e le 4 sedi secondarie:

Sede	Numero di unità di personale in comando	Numero di unità di personale di ruolo	Totale per sede
Roma	17	-	17
Reggio Calabria	38	1	39
Palermo	12	-	12
Milano	5	-	5
Napoli	16	-	16
Tot.	88	1	89

Personale in servizio in Agenzia alla data del 31 dicembre 2018

- 5 unità di personale con incarico speciale ex art. 113-ter CAM (di cui 1 Prefetto, 1 Viceprefetto, 1 Direttore tecnico della Polizia di Stato e 2 Segretari comunali).

Le vacanze di organico, pertanto, alla data del primo gennaio 2019 sono rappresentate nella seguente tabella:

Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica	Personale in servizio	Scoperture
Dirigenti di prima fascia – Dirigenti generali	4	-	4
Dirigenti di seconda fascia - Dirigenti	15	1	14
Totale	19	1	18

Qualifiche non dirigenziali	Dotazione organica	Personale in servizio	Scoperture
Terza area	134	-	134
Seconda area	47	-	47
Totale	181	-	181

Per quanto concerne i profili professionali del personale non dirigenziale dell'Agenzia, definiti con provvedimento del Direttore n. 17912 del 23 aprile 2018 a seguito del confronto con le organizzazioni sindacali previsto dall'art. 5 del vigente CCNL e dell'apporto tecnico fornito dall'Aran, nelle more di una definizione più puntuale degli assetti strutturali, si conferma la quantificazione formulata nel precedente PTFP 2018-2020.

SETTORE TECNICO	
Funzionario informatico (area III)	5
Assistente informatico (area II)	4
Funzionario agrario (area III)	4
Assistente agrario (area II)	4
Funzionario ingegnere - architetto (area III)	6
Assistente geometra (area II)	4

SETTORE AMMINISTRATIVO	
Funzionario amministrativo (area III)	64
Assistente amministrativo (area II)	21
Operatore amministrativo (area II)	3

SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO	
Funzionario economico finanziario (area III)	37
Assistente economico finanziario (area II)	11

SETTORE TECNICO –PROFESSIONALE	
Esperto d'amministrazione (area III)	18

4. Fabbisogno di personale

Come già accennato, alla data del 1° gennaio 2019 era presente nei ruoli dell’Agenzia una sola unità di personale con qualifica dirigenziale. Come evidenziato nei numerosi documenti programmatici e funzionali che si sono susseguiti nel tempo (tra gli altri Relazione per la Commissione Parlamentare Antimafia, Piano della performance, Relazione programmatica) nel triennio 2019-2021 proseguiranno le attività, disposte e avviate nel 2018, per la costituzione della pianta organica originaria dell’Agenzia attraverso gli strumenti individuati dal legislatore, seguendo il percorso già avviato nell’anno precedente.

In particolare, a valle dei richiamati interventi normativi, nel corso del 2018, si è provveduto, attraverso l’adozione di appositi provvedimenti, a definire: i profili professionali interni; il Piano triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020; i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali; l’istituzione dei ruoli dell’Agenzia; le procedure di inquadramento del personale.

4.1 Il fabbisogno di personale con qualifica dirigenziale

Come accennato, il D.P.R. n. 118/2018 ha individuato le posizioni dirigenziali di ruolo, portando da 1 a 4 quelle da dirigente di I fascia e da 4 a 15 quelle da dirigente di II fascia.

Alla data del primo gennaio 2019 risulta transitato all’Agenzia un unico dirigente di II fascia. La scoperta riguarda, quindi, la posizione di 4 dirigenti di prima fascia e di 14 dirigenti di II fascia.

Stante la situazione di re-start dell’Agenzia che deve provvedere a comporre la complessiva dotazione organica e tenuto conto della necessità di provvedere all’operatività della struttura, si procederà a coprire le posizioni dirigenziali attraverso le forme di reclutamento previste dal Codice antimafia e dalle disposizioni normative vigenti di accesso al pubblico impiego.

Va sottolineato che, al fine di dare una prima risposta alle problematiche operative nascenti dalla quasi assoluta carenza di quadri dirigenziali interni all’Agenzia, si potrà anche far ricorso allo strumento degli incarichi speciali ex art. 113-ter del Codice antimafia, disposizione che prevede la possibilità per il Direttore dell’Agenzia di conferire, in presenza di professionalità specifiche, a personale con qualifica dirigenziale, incarichi speciali, fino al limite massimo di 10 unità. La norma precisa che tale personale “opera alle dirette dipendenze funzionali del Direttore”, sottolineando così gli elementi di fiduciarità dell’incarico.

Ciò può consentire, in questa fase iniziale, di presidiare importanti aree dirigenziali, in particolare quella preposta al reclutamento del personale, da considerare determinante nella fase di re-start, come anche quella relativa ai beni, immobili e aziendali, in gestione all’Agenzia.

4.2 Il fabbisogno di personale non dirigenziale

Come accennato, la dotazione organica dell’Agenzia prevede 181 unità di personale non dirigenziale di cui 164 appartenente alla terza area funzionale e 47 alla seconda area funzionale.

Alla data del primo gennaio 2019 non è presente alcuna unità di personale non dirigenziale nei ruoli dell’Agenzia.

Nel confermare quanto previsto nel PTFP 2018-2020, sulla base disposto dall’art. 113-bis del Codice

antimafia, il popolamento dei ruoli avverrà prioritariamente tramite gli inquadramenti delle unità di personale che all'entrata in vigore della legge di riforma del Codice antimafia (19 novembre 2017) prestavano servizio in posizione di comando / distacco presso l'Agenzia ovvero tramite le procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 e (per 70 unità) tramite le procedure concorsuali.

In particolare, la norma prevede che *“In presenza di professionalità specifiche ed adeguate, il personale proveniente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dagli enti pubblici economici, in servizio, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, presso l'Agenzia in posizione di comando, distacco o fuori ruolo è inquadrato nei ruoli dell'Agenzia, previa istanza da presentare nei sessanta giorni successivi secondo le modalità stabilite con il regolamento di cui al comma 1. Negli inquadramenti si tiene conto prioritariamente delle istanze presentate dal personale, in servizio alla data di entrata in vigore della presente disposizione, che ha presentato analoga domanda ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del regolamento di cui al d.P.R. 15 dicembre 2011, n. 235, e dell'articolo 1, comma 191, della legge 24 dicembre 2012, n. 228”* (art. 113-bis, comma 3).

I trasferimenti in organico, conseguenti all'attuale norma, consentiranno il consolidamento del patrimonio esperienziale e del capitale umano rappresentato dal personale con più lunga militanza in Agenzia.

L'appartenenza all'Organismo, sia pure in virtù di provvedimenti “precari”, risale per molte delle unità in questione a diversi anni fa, e, in alcuni casi, all'istituzione dell'Organismo (2010); sicché ciò ha prodotto anche un effetto di condivisione della *mission* dell'Agenzia, rilevante sul piano motivazionale, che sarà possibile ora conservare e, auspicabilmente, rafforzare con maggiore spirito identitario.

Occorre evidenziare che, salvo che per gli inquadramenti del personale “storico” che aveva presentato domanda di inquadramento con le “finestre “ del 2012 e del 2013 per i quali l'Agenzia dispone di risorse proprie stanziare con i provvedimenti istitutivi, la procedura di inquadramento comporta complesse interlocuzioni con le Amministrazioni “cedenti”, le quali, secondo la normativa introdotta dalla legge 161/2017, debbono disporre il trasferimento in favore dell'Agenzia delle risorse finanziarie corrispondenti al personale “in uscita”, nonché la soppressione del relativo posto in organico.

L'inquadramento in parola, una volta ultimato, non consentirà comunque di coprire la totalità della dotazione organica prevista, per il cui popolamento si procederà in forza della mobilità prevista ex art. 113-bis, comma 2, del codice antimafia. Per questo strumento potrebbero riproporsi le stesse problematiche sopra segnalate a proposito delle procedure di stabilizzazione, essendo necessario anche in questo caso l'assenso delle amministrazioni cedenti, con i conseguenti effetti ablativi di risorse finanziarie e posto in organico cui si è fatto cenno.

Per 70 unità di personale non dirigenziale la norma prevede che il reclutamento avvenga mediante procedure selettive pubbliche, in conformità alla legislazione vigente in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni (art. 113-bis, comma 2-bis, del Codice antimafia). Le procedure concorsuali saranno gestite dal Dipartimento della funzione pubblica, all'interno della rilevazione della domanda di lavoro pubblico del concorso unico. Considerata l'esigenza di coprire nel più breve tempo possibile le cennate posizioni, per la parte di competenza è stato dato impulso a avviata l'interlocuzione con il cennato Dipartimento per la definizione dei profili professionali necessari all'Agenzia ai fini della procedura selettiva.

Nel definire i suddetti profili, si è cercato di ampliare il ventaglio di competenze, individuando professionalità non ancora presenti all'interno dell'Organismo, e di sviluppare, altresì, la consistenza organica di altre figure, ritenuta carente. Esempi, dell'uno e dell'altro tipo, sono offerti dai profili informatici, da quelli ingegneristici, da quelli di perito aziendale e di perito agronomo, nonché dalle figure degli esperti amministrativi, per i quali viene richiesta anche l'iscrizione nell'albo degli avvocati o dei dottori commercialisti. Sarà così possibile in prospettiva incamerare nuove tipologie operative o incrementarne altre, tutte necessarie rispetto al ricco bagaglio di funzioni e compiti dell'Agenzia.

4.3 Personale non dirigenziale in comando, distacco o fuori ruolo.

La provvista di personale può essere, intanto, perseguita in questa fase anche attraverso altre misure, che non incidono sulla dotazione organica, anzi ne prescindono.

Ci si riferisce al comma 4-ter dell'articolo 113-bis, introdotto dal decreto sicurezza del 2018, il quale prevede che l'Agenzia possa avvalersi di un'aliquota non superiore a 100 unità di personale non dirigenziale, e nei limiti complessivi della stessa quota, di 20 unità di personale delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare in comando o distacco. Inoltre, è stato disposto che il predetto personale sia posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità temporanea e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 14, della legge n. 127 del 1997, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo e accessorio, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico dell'amministrazione di appartenenza e successivo rimborso da parte dell'Agenzia all'amministrazione di appartenenza dei soli oneri relativi al trattamento accessorio.

Pertanto, proseguono nel triennio 2019-2021 le attività di ricerca e selezione del personale finalizzate a ricoprire posizioni rese vacanti a seguito del relativo *turn over*, che divengono primo *step* per avviare il riequilibrio del personale in servizio verso le nuove esigenze dell'Agenzia.

A ciò si aggiunge che allo scopo di garantire la continuità delle attività dell'Agenzia l'art. 113-bis, comma 2, del Codice antimafia prevede che fino al completamento delle procedure di inquadramento e di mobilità, il personale in servizio presso l'Agenzia continua a prestare servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo senza necessità di ulteriori provvedimenti da parte delle amministrazioni di appartenenza.

5. Le risorse economiche

Attualmente, i costi che l'Agenzia sostiene in relazione al personale in servizio sono diversificati tra personale appartenente ai ruoli, un solo dirigente contrattualizzato di seconda fascia, e personale in comando / distacco / fuori ruolo, per il quale vengono rimborsati alle Amministrazioni di appartenenza i soli costi accessori fissi e liquidati direttamente agli interessati gli emolumenti accessori variabili (buoni pasto, straordinari, rimborsi missioni...).

In funzione dell'adeguamento all'organico previsto dall'art. 113-bis, comma 1, del D.Lgs. 159/2011, i successivi commi del medesimo articolo hanno precisato che, sia per i transiti in mobilità ex art. 30 del D.Lgs.165/2001 sia per il personale inquadrato ai sensi del comma 3 dell'art.113 bis c.a., il passaggio all'Agenzia determina la soppressione del posto in organico nell'amministrazione di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia e avviene senza maggiori oneri a carico del bilancio medesimo.

La dimostrazione della sostenibilità degli assetti previsti è stata ampiamente argomentata nella relazione tecnica che accompagna lo schema del nuovo regolamento di organizzazione, e riportata di seguito dalla quale, in estrema sintesi, si evince che l'intero organico originario di personale dirigenziale e non dirigenziale comporta costi che, quantificati al massimo onere, ammontano ad euro **4.365.765,12** al lordo degli oneri a carico dello Stato, al netto delle risorse trasferite ai sensi dell'art. 113 bis, commi 2 e 3, c.a..

La cifra di cui sopra è stata calcolata come segue:

Adeguamento dotazione organica Personale Dirigente Area I	€ 2.706.894,00
Adeguamento compenso accessorio Personale dirigente Area I	€ 195.854,14
Adeguamento dotazione organica Personale contrattualizzato	€ 560.656,98
Adeguamento compenso accessorio Personale contrattualizzato	€ <u>902.360,00</u>
TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.365.765,12

Come detto, con il c.d. decreto sicurezza, d. l. 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modifiche in legge 1 dicembre 2018 n. 132, il legislatore è intervenuto sull'articolo 113-bis del Codice antimafia, che reca disposizioni in materia di organico dell'Agenzia, limitando a 100 - su un totale di 170 previste – le unità di personale da reclutare per il potenziamento dell'organico dell'Agenzia attraverso procedure ordinarie di mobilità, disponendosi, con la lettera b), che le restanti 70 unità possano essere reclutate mediante procedure selettive pubbliche, con oneri a carico dell'Agenzia, assicurando la contestuale copertura finanziaria a regime.

L'importo assegnato ammonta a circa euro **4.200.000** annui, al lordo degli oneri a carico dello Stato.

6. Le collaborazioni esterne

Alla data del primo gennaio 2019 è presente un solo contratto di collaborazione a titolo gratuito.

L'Agenzia valuterà se avvalersi della collaborazione di specifiche professionalità, non presenti al suo interno, per far fronte a determinati compiti e funzioni previsti dal complesso impianto normativo, anche in considerazione delle su segnalate carenze di organico che ancora caratterizzano l'Agenzia nell'attuale fase di re-start.